il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



GLI AZZURRINI U19, 2-1 ALLA GERMANIA. L'OLANDA BATTE L'U18 Paielli-Carloni Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 248 Domenica 08 settembre 2024

FOTO GETTY

Nuovi inizi In poco meno di una settimana Manu ha fatto il suo esordio prima con la maglia giallorossa, poi con quella della Francia. Adesso De Rossi è intenzionato ad affidargli le chiavi di un reparto pronto a cambiare volto

Di Carlo Pag 2-3

KONÉ TI CAMBIO LA ROMA

DAL RITIRO AZZURRO

PELLEGRINI STOP

L'ultimo guaio Problema al flessore, è in dubbio per Marassi

Lo Monaco Pag 3

TRIGORIA

HUMMELS E HERMOSO IN CAMPO PERSONALIZZATO PER ELSHA

De Rossi lavora con i calciatori a disposizione in vista del Genoa. Martedì pomeriggio è fissata la ripresa

Fidanza Pag 4



US OPEN

L'ITALIA SI FERMA ALLE 20 C'È SINNER

Dopo aver superato l'inglese Draper stasera sfiderà Fritz nella finale

Pelosi Pag 9

40908
9 771824 503008

NUOVI ORIZZONTI

INTENSITÀ E QUALITÀ MANU C'È

Koné Venti minuti all'Allianz, più di mezz'ora contro l'Italia Il francese ha convinto tutti e punta dritto verso Genova

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Dall'Allianz Stadium al Parco dei Principi, passando per Lione e Genova, prima di godersi l'esordio davanti ai 60mila dell'Olimpico. La vita di Manu Koné nelle ultime settimane può essere paragonata ad un giro sulle montagne russe. In poco tempo è passato dall'essere un promettente mediano del Borussia M'gladbach ad un nuovo elemento della Roma di De Rossi, corteggiato fino a che è stato possibile anche dal Milan: nel mezzo i Giochi Olimpici di Parigi e l'esordio, avvenuto venerdì sera, sempre nella capitale francese, con la maglia dei Blues. Di fronte? L'Italia, il paese nel quale da poco si è trasferito, scherzi del destino che solo il calcio sa disegnare.

UN DOPPIO ESORDIO IN MENO DI 7 GIORNI: ADESSO SPERA IN UNA MAGLIA DA TITOLARE

Un esordio molto positivo, la possibilità di replicare lunedì sera contro il Belgio, prima di fare rientro a Roma, per preparare al meglio la gara di campionato contro il Genoa. Vietato sbagliare, impensabile non tornare nella Capitale con i tre punti in valigia: per battere il Grifone serviranno tanta intensità e qualità nelle giocate, nel mezzo e sottoporta. Manu è pronto.

Giocatore chiave

La chiarezza comunicativa di De Rossi non lascia spazio a eventuali equivoci. E quando recentemente il tecnico giallorosso si è espresso sull'acquisto del mediano francese, in molti hanno capito l'importante e la centralità di cui godrà l'ex Borussia: «Koné? penso che proprio a livello di caratteristiche un giocatore come Koné era proprio quello che ci mancava, mettere un po' di "ciccia" lì in mezzo al campo è quello che avevo chiesto più e più volte. Penso sia proprio un acquisto mirato».

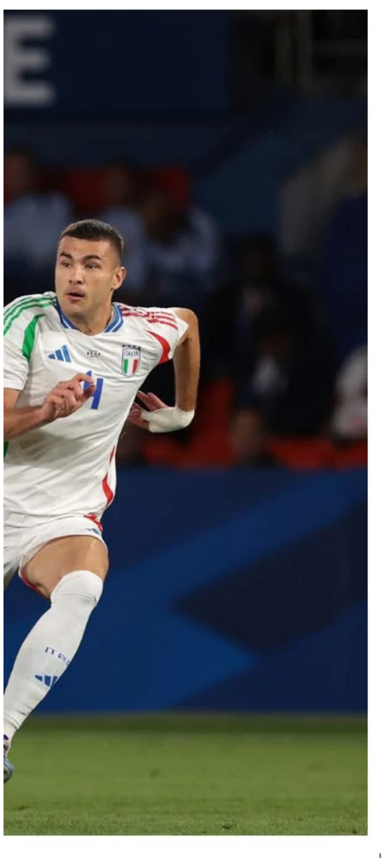
DOPO IL BUON IMPATTO CONTRO GLI AZZURRI DESCHAMPS PENSA A LUI DAL 1' CON IL BELGIO



Road to Genova

E adesso viene il bello, perché l'acquisto mirato è diventato realtà e ora va solo inserito nel motore giallorosso per raggiungere i giri giusti. La prima occasione l'ha avuta a Torino contro la Juventus, da Genova inizierà un periodo di apprendimento tattico che lo porterà, per un discorso di caratteristiche, poche volte a non esser schierato dal primo minuto.

Koné non offre solo quantità e qualità, ma anche una versatilità tattica da non trascurare: può giocare tranquillamente da vertice basso in un 4-2-3-1, accanto ad un giocatore di manovra e pensiero; può giocare nei due di un centrocampo a quattro, interpretando il ruolo del mediano più mobile; infine può agire da





Qui accanto Koné mentre parla con De Rossi a Torino; in basso, il ct francese Didier Deschamps. Nella pagina accanto Manu mentre salta in mezzo a Ricci e Buongiorno; accanto GETTY



mezzala in una mediana a tre, sia a destra che a sinistra, offrendo interdizione, cambio di passo e qualità nelle giocate.

La musica, quella che a Koné piace tanto ascoltare prima delle partite immerso nelle sue cuffie formato maxi, sta per cambiare nel cuore della mediana. Kouadio Emmanuel Boris, per tutti Manu, è arrivato a Roma per riscrivere da zero le gerarchie e prendersi le chiavi di un reparto chiave per le ambizioni giallorosse. ■

LA NAZIONALE

Spalletti è tornato Pellegrini ancora no

Domani Italia-Israele Il tecnico si gode la rivincita, per Lorenzo guaio muscolare

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

Giornata di spostamenti quella di ieri per la nazionale di Spalletti, reduce dall'inaspettata ancorché meritata vittoria di Parigi sulla Francia e in vista della partita contro Israele che si giocherà domani sera (20,45 il calcio d'inizio) sul campo neutro del Boszik Stadion di Budapest. In una sola partita, opposti alla squadra piena di talenti ma guidata con fortuna decisamente alterne dall'ex juventino Deschamps, Spalletti ha recuperato parecchi punti persi all'Europeo e ora si gode il primo pezzettino di rivincita. Se tecnicamente sembravamo sfavoriti, tatticamente non c'è stata partita, a dispetto dello scioccante avvio con il regalo che dopo 14 secondi ha permesso ai transalpini di immaginare una serata tutta in discesa grazie al gol di Barcola e alla dormita di Di Lorenzo. L'Italia è stata squadra fino alla fine senza mai rinunciare ad attaccare se non, comprensibilmente, nell'ultimo quarto di partita e si è così portata a casa tre punti utilissimi per la Nations League e di conseguenza nella prospettiva Mondiali.

Non è stata una vittoria all'italiana, come invece in qualche commento è stato evidenziato, almeno non nell'accezione più antica dell'espressione. Spalletti aveva studiato bene i francesi e ha capito che tenendo almeno la parità in mezzo al campo e cercando cambi di gioco improvvisi avrebbe potuto resistere compatto a qualche inevitabile folata dei numerosi talenti avversari per poi trovare gli spazi per colpire. Niente catenaccio e contropiede, solo scelte strategiche proattive che sono risultate vincenti. L'unico giallorosso tra gli azzurri di bianco vestiti (l'altro s'è visto nel secondo tempo tra i Blues, Manu Koné, e gli è bastato per far intuire il suo calcio aspro e libero) è stato impiegato in un complicato ruolo di seconda punta e di supporto al centrocampo. Non il ruolo preferito da Lorenzo Pellegrini che ha alternato suggerimenti interessanti (su tutti l'assist per Retegui che ha portato alla traversa di Frattesi, pochi minuti prima del pareggio di Dimarco) alle solite (recenti) lacune nei contrasti di metà campo, palesando ancora una volta un limite dinamico e, più generale, di equilibrio a stare in piedi che lo caratterizza negli ultimi tempi. Spalletti lo stima e infatti lo ha fatto giocare ancora una volta titolare, a dispetto di tutte le previsioni. Ieri peraltro il capitano giallorosso si è sottoposto a risonanza per un indurimento al flessore, che non sembra destare particolare preoccupazione, ma è molto probabile che gli impedirà di giocare contro il Genoa. ■

IERI GLI AZZURRI SONO VOLATI A BUDAPEST, SEDE NEUTRA DELLA SECONDA SFIDA. NUOVI ESAMI PER IL CAPITANO GIALLOROSSO



Lorenzo Pellegrini impegnato nella sfida con la Francia con la maglia numero dieci GETTY IMAGES

LA CRITICA

La stampa francese lo ha già promosso: «Tra i pochi a salvarsi dal naufragio»

La "prima" è sempre la prima, anche se Manu Koné senza dubbio sognava esordio diverso. Un duro ko casalingo contro l'Italia, paese nel quale si è da poco trasferito, si è materializzato nella notte di Parigi e ha portato la stampa francese ad una severa analisi della prestazione offerta dagli uomini di Deschamps. Una sconfitta meritata, alla quale il mediano giallorosso ha provato a porre rimedio nel finale, cercando di dare ritmo e provando anche ad accorciare le distanze, proprio nel finale, con un destro che non è finito affatto lontano dalla porta difesa da Gigio Donnarumma. E nella notte più bella, quella dell'esordio con la maglia del Blues, ma anche un po' amara, visto il risultato, Koné con personalità da veterano, si è presentato ai microfoni della stampa locale per rispondere a domande e critiche.

Ora parlo io

Non solo in campo, ma anche fuori: i giornali francesi sono andati giù duri con i leader dello spogliatoio, rei di aver offerto



Manu Koné intervistato dopo Francia-Italia

una prestazione al di sotto delle loro potenzialità e di non essersi poi presentati alla stampa per assumersi le responsabilità.

Ci ha pensato Manu Koné, desideroso di ridimensionare la portata della sconfitta maturata contro l'Italia, apparso già con lo sguardo rivolto al prossimo impegno di Nations League contro il Belgio: «Naufragio? Siete duri. Cosa avremmo potuto fare di meglio? Vincere la partita. Abbiamo dato tutto e abbiamo perso, ma speravamo di fare meglio. Non è una questione di fragilità, bisogna essere efficaci in entrambe le fasi. La mia prima è un orgoglio, ma speravo di vincere questa partita. Non eravamo contenti, dobbiamo fare di meglio contro il Belgio. Ci sono grandi giocatori nella squadra, sappiamo sopportare la pressione. Vogliamo che la Francia sia con noi».

DALLA CONVOCAZIONE AI GIOCHI OLIMPICI ALLA CHIAMATA DI DESCHAMPS: UN LUNGO CAMMINO NEI BLUES È APPENA INIZIATO

Deschamps ci pensa

Lunedì sera la Francia ospiterà a Lione il Belgio di Saelemaekers, suo nuovo compagno di squadra. E Koné spera di poter strappare al ct francese una maglia da titolare, per dare continuità al suo percorso di crescita nell'orbita francese: dai Giochi Olimpici, giocati con grande personalità, alla Nazionale maggiore. Il futuro appare scritto.

ADC

DAL CAMPO

CENTRALI AL LAVORO

Qui Trigoria Proseguono gli allenamenti con i pochi risparmiati dalle convocazioni nazionali De Rossi studia Hummels ed Hermoso per la difesa. Personalizzato per El Shaarawy e Angeliño

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Fra le mura di una Trigoria svuotata e semideserta, De Rossi continua a lavorare con i pochi calciatori a disposizione in vista del prossimo impegno in campionato contro il Genoa. Nonostante sia privo di ben 19 uomini, tra impegni nazionali e infortuni, il tecnico può comunque fare affidamento su qualche membro importante della rosa e, soprattutto, sugli ultimi innesti difensivi arrivati dal mercato degli svincolati. Parliamo chiaramente di Mats Hummels e Mario Hermoso, che anche ieri mattina erano a Trigoria a lavorare sotto lo sguardo attento di DDR. Entrambi, arrivati a mercato scaduto come ricordavamo poc'anzi, hanno bisogno di entrare in condizione il prima possibile per aiutare la squadra a raddrizzare un inizio di campionato che ha portato solamente due punti nelle prime tre giornate. Per quanto riguarda Hummels, lo stesso centrale tedesco nella sua prima intervista ha dichiarato di aver bisogno di almeno due o tre settimane prima di potersi considerare veramente al top della forma. In questi giorni tuttavia, i due nuovi centrali hanno potuto fare la conoscenza ed allenarsi con il compagno di reparto Gianluca Mancini, dando così l'occasione al tecnico di poter lavorare quantomeno con una difesa semi titolare.

Gli allenamenti di ieri mattina comunque non hanno riguardato solamente Hummels ed Hermoso. A Trigoria infatti c'è stata anche una sessione personalizzata per El Shaarawy ed Angeliño. Il faraone, a differenza del terzino sinistro spagnolo, in questo primo inizio di campionato non è stato praticamente mai utilizzato - subentrando solamente nel finale di Cagliari - a causa di un infortunio accusato con l'Italia durante lo scorso Europeo che gli ha impedito di lavorare bene in estate e di entrare dunque in condizione. Questa sosta e questi allenamenti potrebbero fargli bene sperando di averlo a disposizione contro il Genoa. Ancora assenti, ma non per le nazionali, Dovbyk (affaticamento muscolare) e Le Fée (problema tendineo) con le loro condizioni fisiche che verranno monitorate e valutate nel corso di questa settimana.

Dopo la sgambata di ieri mattina comunque, la squadra oggi e domani non scenderà in campo, con la ripresa degli allenamenti che è prevista per martedì pomeriggio. L'obiettivo è preparare al meglio Genoa-Roma, in programma a Marassi domenica 15 settembre alle 12.30. ■



A sinistra Mario Hermoso, 29 anni, ex Ateltico Madrid; a destra Mats Hummels, 36 anni, ex Borussia Dortmund GETTY IMAGES

RIPRESA FISSATA A MARTEDÌ POMERIGGIO. DOVBYK E LE FÉE VERRANNO VALUTATI IN SETTIMANA

Hummels torna al Signal Iduna Park e viene premiato



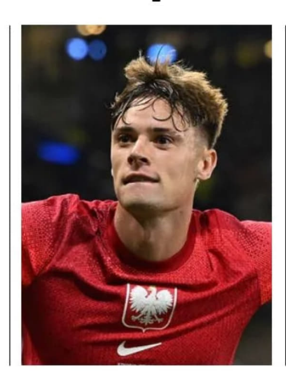
■ Ieri pomeriggio Mats Hummels è tornato a Dortmund per assistere alla partita d'addio al calcio giocato dei suoi ex compagni di squadra Lukasz Piszczek e Kuba Blaszczykowski. Raggiunto il Signal Iduna Park - rigorosamente in monopattino - il centrale tedesco è stato premiato per le sue 508 presenze con il BVB

I ROMANISTI IN NAZIONALE

Questa sera Zalewski in campo con la Croazia. Domani Francia-Belgio

Lorenzo Paielli

I giallorossi sono pronti a tornare in campo con le rispettive nazionali, prima di fare ritorno a Trigoria per rimettersi a disposizione di Daniele De Rossi in vista della ripresa del campionato e di Genoa-Roma. Continuano gli impegni di Nations League. Questa sera alle 20.45, la Polonia di Nicola Zalewski scende in campo all'Opus Arena di Osijek contro la Croazia. Dopo la vittoria arrivata contro la Scozia, grazie al gol del numero 59 giallorosso su rigore, la nazionale allenata da Probierz è pronta a confermarsi contro un avversario di livello. Domani sera alle 20.45 un'altra sfida internazionale pronta a tingersi di giallorosso: Manu Koné e Alexis Saelemaekers si affronteranno in occasione di Francia-Belgio. I Bleus cercano il riscatto dopo il brutto ko rimediato a Parigi contro l'Italia, i Diavoli rossi cercano di dare continuità alla vittoria arrivata contro Israele: in quell'occasione Saelemaekers era rimasto in panchina per tutta la dirata del match. Si scalda anche Zeki Celik in vista di Tuchia-Islanda: domani alle 20.45 la nazionale allenata da Vincenzo Montella sfiderà gli islandesi alla ricerca dei primi 3 punti del proprio girone. Non si fermano neppure le qualificazioni ai prossimi Mondiali. Martedì 10 settembre alle 22.30, l'Argentina di Dybala, Soulé e Paredes sarà ospite della Colombia. Per quanto riguarda la confederazione asiatica, sempre nella giornata di martedì scenderà in campo Shomurodov con l'Uzbekistan, contro il Kirghizistan. Così come saranno impegnati Saud Abdulhamid e Mathew Ryan. L'Arabia Saudita se la vedrà con la Cina, mentre l'Australia in casa dell'Indonesia. Impegnati anche Ndicka, nella partita con il Ciad alle 21 e Samuel Dahl con la Svezia Under 21 contro la Georgia per le qualificazioni ai prossimi Europei Under 21. ■



Nicola Zalewski esulta dopo il gol segnato contro la Scozia GETTY IMAGES

CELIK IMPEGNATO CONTRO L'ISLANDA. DYBALA, SOULÉ E PAREDES SFIDANO LA COLOMBIA

LA STRATEGIA

DA ZERO A CENTO: NUOVI TITOLARI E PLUSVALENZE DAGLI SVINCOLATI

Gli arrivi Da Ndicka al ritorno di El Shaarawy. Hermoso e Hummels le ultime mosse della Roma

Pietro Laporta

Da zero a cento. Questo il *leit motiv* al quale i tifosi si erano ormai abituati negli ultimi mercati della Roma, improntati alla ricerca di occasioni a parametro zero. Nonostante gli investimenti effettuati quest'anno, il club giallorosso ha dimostrato di voler attingere ancora al mercato degli svincolati, con gli arrivi negli ultimi giorni di Hermoso e Hummels che hanno completato la rosa di De Rossi. Insieme a Ryan, i nuovi acquisti hanno portato avanti una strategia consolidata negli anni: sono nove negli ultimi tre, tredici negli ultimi cinque. Dalla conferma, dopo il prestito iniziale, di Mkhitaryan all'arrivo dei due centrali di questa settimana, passando per l'ingaggio di El Shaarawy (che pur di tornare a vestire in giallorosso rescisse a gennaio 2021 con lo Shanghai Shenhua) e l'estate 2022, con la festa per la presentazione dello svincolato Dybala a culminare un mercato che vide arrivare a zero anche Belotti, Matic e Svilar. Tra chi non ha inciso e chi si è imposto immediatamente nella Capitale seppur per poco, la strategia adottata dal club ha saputo dare i suoi frutti: diventato titolare nella passata stagione, Mile rappresenta oggi un patrimonio tecnico ed economico per la Roma. Il suo valore di mercato si è moltiplicato dal suo arrivo, a testimonianza del fatto che al di là del rendimento in campo l'acquisto di calciatori svincolati può rappresentare anche un'opportunità per facili plusvalenze: dimostrazione di ciò è la cessione di Houssem Aouar all'Al Ittihad per 12 milioni di euro dopo una sola stagione, al di sotto delle aspettative. Aggiungendo i 4 milioni con cui il Rennes prelevò Matic e i 4,5 sborsati dal Como per Belotti si arriva ad un totale di 20,5 milioni di euro ricavati dalle cessioni dei giocatori presi a zero negli ultimi cinque anni.

Un *modus operandi* che alcuni hanno recentemente adottato: l'Atalanta ha iniziato solo nelle due sessioni passate a tesserare svincolati, ultimi Cuadrado e l'ex giallorosso Rui Patricio. Altri invece hanno tentato, ma con scarso successo: la Juventus, un tempo esperta in acquisti di questo genere con operazioni come Pogba o Pirlo, si è concentrata su investimenti importanti e scouting nelle giovanili dopo le operazioni "Pogback" e Di Maria. Nessuno quindi pare puntare sugli svincolati come la Roma: considerando le squadre rimaste in Serie A in tutti e cinque gli ultimi anni, solo l'Udinese ne ha ingaggiati di più (13). Nessuno come la Roma, neanche se si guarda quanto questi acquisti hanno poi portato in termini di denaro: solo l'Inter è riuscita a guadagnare di più, grazie alla cessione per 50 milioni nel 2023 di Onana al Manchester United. Tra i tanti giocatori svincolati messi agli ordini di Inzaghi, anche Henrikh Mkhitaryan: l'armeno è stato tra i migliori acquisti a zero della Roma, secondo per presenze (117, condite da 29 gol e 28 assist) solo al Faraone (140, con 21 gol, dal suo ritorno). A completare il podio Dybala, con 34 gol in 80 presenze. Sulle orme di questi nomi, Hermoso e Hummels proveranno a essere i prossimi grandi colpi a zero della Roma. ■

13

I giocatori ingaggiati a parametro zero dalla Roma negli ultimi 5 anni

Nella stagione 2020-21, oltre agli ingaggi di Farelli e Pedro, Mkhitaryan si svincolò dall'Arsenal per rimanere nella Capitale, dove era arrivato in prestito l'anno prima, mentre a gennaio El Shaarawy tornò rescindendo con lo Shanghai Shenhua. Nessun acquisto a zero nella stagione 21-22, mentre dopo la vittoria della Conference arrivarono Matic, Svilar, Dybala e Belotti. Lo scorso anno Aouar e Ndicka, quest'estate Ryan oltre a Hermoso e Hummels.



Stephan El Shaarawy, 31 anni, tornato alla Roma a gennaio 2021 dopo l'esperienza in Cina GETTY

Mauro De Cesare

LA SOLUZIONE AL PROBLEMA

NESSUNA EMERGENZA TANTE IDEE A DESTRA

Abbondanza Da Mancio a Saele, De Rossi è coperto

Vedere il bicchiere mezzo pieno, o mezzo vuoto. La storia del mondo è "fatta" e vissuta seguendo questa "massima". E non può restarne fuori neppure il pallone, il calcio. Chi dovesse guardare la Roma dopo la campagna acquisti e cessioni, vedrebbe forse il bicchiere un po' vuoto. Perché? C'è quel "buco" nell'esterno basso, in difesa, che fa discutere. In troppi sono addirittura preoccupati.

Personalmente vedo il bicchiere quasi colmo. E per spiegarmi mi affido ai nomi dei giocatori giallorossi che sono in "rosa" (soltanto due) e che potrebbero occupare quella casella, nel caso non si dovesse ricorrere a Celik o Saud o al "bambino" Sangaré: Gianluca Mancini e Alexis Saelemaekers.

Il primo, che nasce addirittura centrocampista, potrebbe essere l'esterno di una difesa a 3, ma soprattutto a 4. Lui a destra, due centrali e Angelino a sinistra. Gianluca ha il piede abbastanza "educato" per il ruolo e conosce i tempi per salire senza problemi.

Anzi, i problemi li risolverebbe a Soulé, che sarebbe più libero di guardare la porta e non doversi preoccupare totalmente anche della fase difensiva. Meno rincorse dietro, più freschezza e libertà davanti. Per fare male. Angelino a sinistra sarebbe il "braccetto" che potrebbe salire "quasi" liberamente in caso di possesso palla, perché la difesa si schiererebbe a 3, con Mancini pronto a stringere al centro. Diventerebbe l'uomo in più nel centrocampo, con la possibilità di giocare sulla fascia, ma anche di accentrarsi. Cosa che sa fare molto bene. E nel cuore del gioco la Roma avrebbe quell'uomo in più che serve e che può fare la differenza.



Alexis Saelemaekers contro la Juventus GETTY

Seconda soluzione. Alexis Saelemaekers. Lui sa giocare in ogni zona del campo. Oltre a essere fortissimo tecnicamente e con la "gamba" giusta, conosce i segreti di ogni zona del campo. Lui ama stare lassù, in alto a sinistra. "Ma posso giocare ovunque ce ne fosse bisogno", ha già detto. E ha ricoperto spesso anche il ruolo di esterno basso, a destra. I movimenti sarebbero gli stessi che coinvolgerebbero la soluzione Mancini esterno basso. Alexis e tre centrali. Movimenti a specchio con la soluzione precedente. Sarebbe lui l'uomo a salire in caso di possesso palla e azione in fase d'attacco.

E questa soluzione, aprirebbe addirittura una possibilità in più per quanto riguarda l'esterno alto (Elsha, o lo stesso Angelino?), ma soprattutto si potrebbe risolvere senza ansie la presenza contemporanea dei due "gioielli", Dybala e Soulé, liberi di muoversi alle spalle di Dovbyk, liberi soprattutto di fare i movimenti a loro più congeniali. A destra o sinistra, possono valutare anche da soli. Risolvendo anche il dilemma della convivenza. Ma soprattutto del modulo. Questo enorme spauracchio.

SE CELIK, ABDULHAMID E SANGARÉ NON DOVESSERO CONVINCERE LA ROSA PUÒ FORNIRE PIANI ALTERNATIVI

Lo stesso Daniele De Rossi, parlando di Francesco Totti, ha detto spesso: «Ma perché, c'è mai stato un allenatore (Zdenek Zeman a parte) che abbia detto a Francesco Totti dove mettersi in campo? No. Lui entrava in campo è andava dove gli sembrasse più opportuno per il gioco della squadra».

Ecco, non credo si debba vivere tutta la stagione ritornando, per qualsiasi situazione, alla mancanza di un esterno basso di destra e di ruolo. Sarebbe un condizionamento (negativo) ancor prima di cominciare.

De Rossi saprà modellare e plasmare senza dubbio l'undici nella maniera migliore. Da questa sessione di mercato ha ottenuto sette giocatori fortemente richiesti: Hermoso, Hummels, Le Fée, Koné, Saelemaekers, Soulé e Dovbyk.

Con le difficoltà della rincorsa in un "mercato" complicatissimo per tempi, sbagliati, e "incroci" economici strangolanti per quasi tutti. Ma alla fine è andata così. E bene. Buona Roma a tutti. ■

LO STAFF TECNICO

«QUI A ROMA TIFOSERIA INCREDIBILE»

Checcucci «Gli investimenti della proprietà a Trigoria sono in linea con il livello del club»

Eva Tambara

Continua la rubrica della Roma dedicata allo staff tecnico di De Rossi. Stavolta è stato il turno di Francesco Checcucci, che ha parlato ai canali ufficiali del club giallorosso. Il classe 1989 porta con sé un'esperienza da calciatore - nel particolare da difensore centrale - tra i campionati di Serie B e Serie C. Oggi il ruolo del collaboratore tecnico toscano riguarda l'analisi degli attaccanti avversari e lo studio dei calci da fermo.

Dall'essere calciatore, come è stato questo passaggio da un fronte all'altro?

«Quasi naturale. Ho iniziato con i ragazzi del Chievo, poi quell'anno ho fatto il corso da analista e ho avuto l'opportunità di andare subito in prima squadra ed è stato bello. Stavo finendo l'università, avevo iniziato questo lavoro e mi ci dedicavo anche la notte, mi appassionava tanto».

Al Chievo, dunque, un'esperienza di quattro anni. Poi, il passaggio alla Spal, dove ha incontrato proprio De Rossi da allenatore.

«Inizialmente ero andato a lavorare lì come scout e analista, poi ci siamo trovati, restando in contatto anche dopo, arrivando poi insieme alla Roma. Ringrazio Daniele e la Società per questa grande possibilità, in un top Club».

L'approccio con il lavoro in un Club di Serie A da zona europea, come è stato per lei?

«Lavorare ai massimi livelli è paradossalmente più facile. Io spesso mi occupo di vedere gli attaccanti avversari e situazioni da palle inattive. Farlo in un mondo che è più conosciuto ti facilita per il reperimento delle informazioni ed è stimolante per andare a ricercare un dettaglio un po' più nascosto».

> «TANTE COSE SONO ANDATE BENE PER ME NEGLI ULTIMI MESI E NON È AFFATTO SCONTATO»

Entrando più nel dettaglio dei suoi compiti?

«Cerco di lavorare con i difensori sui movimenti e gli orientamenti degli avversari. Come prepararsi in base alle caratteristiche dei giocatori che ti puntano, dare questo tipo di informazioni ai nostri difensori per affrontare le partite. Poi c'è ovviamente lo studio della squadra avversaria che facciamo tutti insieme con lo staff ma la decisione finale spetta sempre all'allenatore».

Da ex difensore, che effetto le fa rapportarti con interpreti del ruolo così forti? Ne sono arrivati due negli ultimi giorni di mercato con enorme esperienza internazionale come Hermoso e Hummels.

«Il confronto con atleti di un livello così alto fa indubbiamente crescere ed è bello, stimolante. Si imparano molto meglio alcuni dettagli che è bene tenere a mente in ogni fase della partita».

Ad esempio?

«Nel calcio ci sono due fasi. Con la palla o senza. Da giocatore, senza palla ho fatto esperienza e le squadre per cui giocavo venivano sempre messe abbastanza sotto pressione. In Serie B o C è così. La fase con la palla, invece, necessita di attenzioni diverse. Tipo la valutazione dei controlli, degli spazi, i ritmi: tutte queste cose me le ha facilitate Daniele, offrendomi una chiave di lettura diversa, potendo poi offrire ai ragazzi informazioni quanto più precise e dettagliate possibile».

Un bilancio di questi mesi?

«Tante cose sono andate bene per me e non era affatto scontato. Abbiamo trovato un bell'ambiente, tante brave persone, i giocatori molto disponibili, i sono tifosi incredibili».

E lavorare in una struttura come Trigoria quanto aiuta il lavoro?

«Tantissimo. Gli investimenti della proprietà sulle strutture tecniche del centro sportivo sono sotto gli occhi di tutti: è assolutamente in linea per il livello della squadra e del club. Abbiamo ogni cosa a disposizione, nessun tipo di problema, viene tutto naturale. Non manca niente. Niente. Non ci sono alibi, anzi in centro del genere resti più volentieri se devi fare una terapia o approfondire alcuni aspetti». ■



Francesco Checcucci e Paulo Dybala durante una sessione di allenamento a Trigoria AS ROMA

UNDER 19

MARIN ESPULSO MA L'ITALIA VINCE

A Ludbreg Germania battuta 2-1 in inferiorità numerica

Lorenzo Paielli

Una grande prova di forza dell'Italia Under 19, che in inferiorità numerica trova una bella vittoria contro la Germania: al Podravina Stadium di Ludbreg finisce 2-1. L'avventura degli Azzurrini nel torneo amichevole internazionale, organizzato in Croazia dal 4 al 10 settembre, si era aperta col pareggio contro l'Inghilterra (2-2); ma ieri è arrivato il primo successo della squadra allenata dal ct Alberto Bollini. In campo 3 baby giallorossi: il portiere classe 2006 Renato Marin, il difensore centrale 2007 Federico Nardin e il terzino sinistro Filippo Reale, classe 2006. La partita si sblocca subito, al 2', con il gol di Leonardo Mendicino. Il centrocampista di proprietà dell'Atalanta e attualmente in prestito al Cesena porta in avanti gli Azzurrini e, nonostante 10 minuti più tardi l'estremo difensore giallorosso Marin rimedia un'espulsione, il primo tempo termina con l'Italia in vantaggio di misura. Nel secondo tempo arriva la risposta della Germania con Bence Dardai, centrocampista del Wolfsburg, che riporta i tedeschi in partita. A regalare la vittoria alla squadra allenata da Bollini ci pensa Diego Sia: l'attaccante del Milan trova la rete del definitivo 2-1 al 72'. «È stata una vittoria prestigiosa», afferma il ct degli Azzurrini Bollini nel post partita ai canali ufficiali della FIGC. Il tecnico ha poi analizzato la prestazione: «Vittoria arrivata contro una squadra forte, che è difficile affrontare in undici, figuriamoci in dieci per 75 minuti. I ragazzi, dopo l'espulsione del portiere, hanno mantenuto lucidità ed equilibrio rendendosi protagonista di una grandissima prova in fase difensiva». Infine, ha concluso facendo i complimenti ai suoi ragazzi, visto il livello della squadra tedesca: «Vincere contro questa Germania, composta da gran parte degli elementi che hanno vinto l'Europeo e il Mondiale Under 17 nel 2023, ha un sapore speciale».

L'ultimo impegno in terra croata per la Nazionale sarà il 10 settembre a Čakovec, al Nedelišće Stadium, proprio contro i padroni di casa della Croazia alle 11: «L'obiettivo di tornei come questo è quello di far crescere e migliorare tutti i ragazzi, dando loro il giusto minutaggio», ha annunciato Bollini. Un ultima prova, dunque, prima di fare ritorno nei propri club d'appartenenza e continuare la stagione nel migliore dei modi. ■



Alberto Bollini, commissario tecnico dell'Italia Under 19 GETTY IMAGES



Lo scatto di squadra degli azzurrini prima del fischio d'inizio dell'amichevole contro l'Olanda Under 18 FIGC

UNDER 18

AZZURRI KO CON L'OLANDA IN CAMPO ANCHE COLETTA

Sergio Carloni

Pomeriggio non troppo felice, quello di ieri, per l'Italia Under 18. A s'-Gravendanze, nella prima amichevole di questa sosta, gli azzurrini guidati da Franceschini subiscono il 2-0 della nazionale olandese in amichevole. Un ko simbolico; il primo del 2024.

In Olanda sono tre i calciatori giallorossi a figurare nell'undici titolare. Nella difesa, di fronte a Pessina, fa la sua comparsa Cama; a centrocampo, invece, il Ct fa affidamento su Di Nunzio e Coletta, scesi in campo insieme nell'ultima partita giocata contro il Bologna per rappresentare la Roma Primavera. La partita pende sin da subito dalla parte degli Oranje, che confezionano l'1-0 al 25': ci pensa Verhlust, trequartista del Psv. Poi l'Italia si mette maggiormente nei guai quando, al 52', il difensore Verde rimedia un cartellino rosso e lascia in dieci uomini i suoi. La replica degli olandesi arriva al 75' e mette fuori dai giochi gli azzurrini. Stavolta ci pensa van den Berg: 2-0, gara chiusa.

«È stata una partita equilibrata, specialmente nel primo tempo, quando ci è mancata lucidità sotto porta», l'analisi del Ct Franceschini al termine dell'incontro. «Una cosa che invece hanno avuto i nostri avversari. Nel corso della ripresa, l'atteggiamento della squadra è stato piuttosto buono, al netto dell'essere rimasti in dieci quasi subito. Partite come queste ci aiutano a crescere e a capire cosa c'è da migliorare».

Ci sarà comunque l'occasione per rifarsi. Non sarà, infatti, l'unica amichevole di questa sosta. Domani 9 settembre (ore 19), a Noordwijk, sarà di nuovo il momento di scendere in campo. Ancora una volta contro l'Olanda U18. «Nella prossima gara, farò rotazioni per dare spazio a chi ne ha avuto meno oggi»; parola dell'allenatore. La chance potrebbero averla anche Sugamele e Belmonte, tenuti fuori dalla formazione schierata ieri. Intanto Coletta, Cama e Di Nunzio proseguono il loro percorso di crescita. Ancora un match in azzurro, poi sarà il turno della Roma. ■

I ROMANISTI IN NAZIONALE

Giocatore	Nazionale	Categoria	Primo impegno	Secondo impegno
Lorenzo Pellegrini	Italia	A	Francia-Italia 1-3	Israele-Italia (09-09; 20.45)
Paulo Dybala	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Leandro Paredes	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Matias Soulé	Argentina	A	Argentina-Cile 3-0	Colombia-Argentina (10-09; 22.30)
Evan Ndicka	Costa d'Avorio	A	Costa d'Avorio-Zambia 2-0	Chad-Costa d'Avorio (10-09; 21.00)
Manu Koné	Francia	A	Francia-Italia 1-3	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Alexis Saelemaekers	Belgio	A	Belgio-Israele 3-1	Francia-Belgio (09-09; 20.45)
Eldor Shomurodov	Uzbekistan	A	Uzbekistan-Corea del Nord 1-0	Kirghizistan-Uzbekistan (10-09; 16.00)
Zeki Celik	Turchia	A	Galles-Turchia 0-0	Turchia-Islanda (09-09; 20.45)
Saud Abdulhamid	Arabia Saudita	A	Arabia Saudita-Indonesia 1-1	Cina-Arabia Saudita (10-09; 14.00)
Mathew Ryan	Australia	A	Australia-Bahrain 0-1	Indonesia-Australia (10-09; 14.00)
Nicola Zalewski	Polonia	A	Scozia-Polonia 2-3	Croazia-Polonia (08-09; 20.45)
Niccolò Pisilli	Italia	U21	Italia-San Marino 7-0	Norvegia-Italia (10-09; 18.30)
Samuel Dahl	Svezia	U21	Svezia-Gibilterra 9-0	Moldavia-Svezia (10-09; 15.00)
Renato Marin	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Germania 2-1
Federico Nardin	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Germania 2-1
Filippo Reale	Italia	U19	Inghilterra-Italia 2-2	Italia-Germania 2-1
Buba Sangaré	Spagna	U19	Stage di allenamento a Madrid (03-09 / 08-09)	

il Romanista

LA STAGIONE 2024/25

2024

18/08	Cagliari - **Roma**	0-0	DAZN
25/08	**Roma** - Empoli	1-2	DAZN sky
01/09	Juventus - **Roma**	0-0	DAZN sky
15/09	Genoa - **Roma**	12.30	DAZN
22/09	**Roma** - Udinese	18	DAZN
26/09	**Roma**-Athletic Club	21	sky
29/09	**Roma** - Venezia	15	DAZN
03/10	Elfsborg-**Roma**	21	sky
06/10	Monza - **Roma**	18	DAZN
20/10	**Roma** - Inter	20.45	DAZN
24/10	**Roma**-Dinamo Kyiv	18.45	sky
27/10	Fiorentina - **Roma**	20.45	DAZN
31/10	**Roma** - Torino	20.45	DAZN
03/11	Verona - **Roma**	18	DAZN
07/11	Union SG-**Roma**	18.45	sky
10/11	**Roma** - Bologna	15	DAZN
24/11	Napoli - **Roma**	18	DAZN
28/11	Tottenham-**Roma**	21	sky
01/12	**Roma** - Atalanta	-	DAZN
/	-	-	
08/12	**Roma** - Lecce	-	DAZN
12/12	**Roma**-Braga	18.45	sky
15/12	Como - **Roma**	-	DAZN
/	-	-	
22/12	**Roma** - Parma	-	DAZN
29/12	Milan - **Roma**	-	DAZN

2025

05/01	**Roma** - Lazio	-	DAZN
12/01	Bologna - **Roma**	-	DAZN
19/01	**Roma** - Genoa	-	DAZN
23/01	AZ Alkmaar-**Roma**	18.45	sky
26/01	Udinese - **Roma**	-	DAZN
30/01	**Roma**-Eintracht F.	21	sky
02/02	**Roma** - Napoli	-	DAZN
05/02	-	-	
09/02	Venezia - **Roma**	-	DAZN
13/02	-	-	sky
16/02	Parma - **Roma**	-	DAZN
20/02	-	-	sky
23/02	**Roma** - Monza	-	DAZN
26/02	-	-	
02/03	**Roma** - Como	-	DAZN
06/03	-	-	sky
09/03	Empoli - **Roma**	-	DAZN
13/03	-	-	sky
16/03	**Roma** - Cagliari	-	DAZN
30/03	Lecce - **Roma**	-	DAZN
02/04	-	-	
06/04	**Roma** - Juventus	-	DAZN
10/04	-	-	sky
13/04	Lazio - **Roma**	-	DAZN
17/04	-	-	sky
20/04	**Roma** - Verona	-	DAZN
23/04	-	-	
27/04	Inter - **Roma**	-	DAZN
01/05	-	-	sky
04/05	**Roma** - Fiorentina	-	DAZN
08/05	-	-	sky
11/05	Atalanta - **Roma**	-	DAZN
14/05	-	-	
18/05	**Roma** - Milan	-	DAZN
22/05	-	-	sky
25/05	Torino - **Roma**	-	DAZN

www.ilromanista.eu
www.radioromanista.it

Scarica l'app Romanista:
Google Play App Store




L'esultanza di Jannik Sinner dopo il trionfo in semifinale a Flushing Meadows ai danni di Draper GETTY IMAGES

TENNIS

L'ULTIMO SFIDANTE DI SINNER È TAYLOR

US Open Questa sera alle 20 la finale tra Jannik e Fritz

Luca Pelosi

Gli Stati Uniti contro uno. È ciò che accadrà stasera a Flushing Meadows, per la finale degli US Open. Jannik Sinner è uno, oltre che primo al mondo. Taylor Fritz è gli Stati Uniti.

Californiano di San Diego figlio d'arte (il papà Guy è un allenatore di tennis, la madre Kathy May è stata una Top Ten Wta) e primo statunitense a giocare la finale di uno Slam dai tempi di Andy Roddick (Wimbledon 2009), l'ultimo americano fra l'altro a trionfare a Flushing Meadows nell'ormai lontanissimo 2003. Ecco perché a livello ambientale sarà durissima stasera all'Arthur Ashe Stadium, nel Queens. Il match è in programma a partire dalle ore 20.00 italiane (Supertennis e Sky, per vederlo): si tratterà del terzo incrocio tra i due sul circuito maggiore, con il bilancio finora in perfetta parità. Entrambi gli incroci sono avvenuti ad Indian Wells: negli ottavi del 2021 vinse Fritz (numero 12 al mondo) in due set, mentre nei quarti del 2023 si impose Sinner in tre partite.

Occhio alla distanza. Fritz se le partite arrivano al quinto set è pericolosissimo e lo ha dimostrato anche in semifinale con Tiafoe. Su Sinner c'è l'incognita delle condizioni del polso, dopo la caduta nel corso della semifinale con Draper. A tale proposito, l'azzurro spiega: «Il polso sta bene. In quel momento mi faceva parecchio male, quando cadi sul cemento non è il massimo. Lo abbiamo trattato subito, un pochino l'ho sentito durante la partita, però con l'adrenalina è tutto un po' diverso». Potrebbe essere il secondo slam del 2024 per Sinner, che ha iniziato l'anno vincendo in Australia.

UNO CONTRO UNA NAZIONE: ALL'ARTHUR ASHE STADIUM NEL QUEENS IL NOSTRO CAMPIONE È PRONTO A SCRIVERE LA STORIA

Ma potrebbe essere anche l'ultimo match prima di una possibile sospensione, qualora venisse accolto il ricorso della Wada per la vicenda doping. Intanto è arrivata la decisione di Volandri: Jannik salterà la fase a gironi della Coppa Davis. Ma al resto ci si penserà più avanti, perché stasera è il momento di scrivere un'altra importantissima pagina di storia per il nostro numero uno. Uno solo contro una nazione intera. ■

NATIONS LEAGUE

Inghilterra ok alla 1ª. La Germania ne fa 5

La prima giornata della Nations League prosegue con la netta vittoria dell'Inghilterra ai danni dell'Irlanda. All'Aviva Stadium, e quindi in territorio avversario, bastano due reti nel giro di 15' alla squadra di Carsley per portare a casa i tre punti. Finisce 2-0: ci pensano Rice e Grealish. Curiosità: il centrocampista dell'Arsenal torna a giocare (e segnare) nell'impianto dopo più di 6 anni dalla sua prima e unica presenza con la maglia della nazionale irlandese. Rotonda la vittoria della Germania: Fullkrug, Musiala, Wirtz, Pavlovic e Havertz segnano, finisce 5-0 contro l'Ungheria. 5-2, invece, per l'Olanda. Battuta la Bosnia ed Erzegovina (a segno ancora Dzeko) grazie ai gol di Zirkzee, Reijnders, Gakpo, Weghorst e Xavi Simons.


L'esultanza di Grealish con l'Irlanda GETTY

Sorridono anche l'Armenia e la Georgia, entrambe vittoriose rispettivamente contro Lettonia e Repubblica Ceca. Due 4-1 che lanciano le selezioni in vista delle prossime gare. A segno anche Kvaratskhelia. La Moldavia esordisce nel gruppo N con un 2-0 ai danni di Malta, mentre la Finlandia è costretta a rinunciare ai suoi primi tre punti nel girone. Contro la Grecia è una mini *debacle* e la partita si conclude con un netto 3-0. 1-1 tra le nazionali di Faer Oer e Macedonia del Nord; l'Ucraina, invece, cade contro l'Albania. Konoplja va in gol, poi Ismajli e Asani la ribaltano in 12 minuti, tutto nel secondo tempo. Termina 2-1. ■

SC

In breve

IN GERMANIA

Tah: «Sarà il mio ultimo anno al Bayer Leverkusen»

■ Jonathan Tah, difensore del Bayer Leverkusen in scadenza nel 2025, ha annunciato al quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung la sua volontà di lasciare il Bayer: «Questo sarà il mio ultimo anno a Leverkusen. Non firmerò un nuovo contratto. Darò il massimo fino alla fine, ma la mia decisione è di provare esperienze diverse».

L'ULTIMA

Uruguay, Suarez saluta la nazionale: «Sarò tifoso»

■ Luis Suarez si ritira dalla nazionale uruguayana. Il centravanti, a 37 anni, ha giocato la sua ultima partita con l'Uruguay contro il Paraguay. La sfida, valevole per le qualificazioni ai prossimi Mondiali, è terminata 0-0. Al termine del match il saluto dell'attaccante: «Vi ringrazio per l'affetto ma l'Uruguay viene prima di qualsiasi giocatore, allenatore, dirigente o persona. Da domani sarò un tifoso in più, sperando sempre nel meglio per i miei compagni».

L'ADDIO

Lutto nel mondo del calcio Se ne va Yeats a 86 anni

■ All'età di 86 anni se ne va Ron Yeats, leggenda del Liverpool nel corso degli anni 60. Anche il club inglese ha espresso il suo cordoglio nei confronti della famiglia dell'ex calciatore.

L'ARRIVO

Muniain, nuova avventura Adesso è del San Lorenzo

■ Dopo la fine della sua avventura con la maglia dell'Athletic Bilbao, Iker Muniain ha deciso di ripartire dall'Argentina. Il club sudamericano ha infatti annunciato di aver ingaggiato a parametro zero l'attaccante, che ha firmato un contratto valido fino al 30 giugno 2025 con la sua nuova squadra. «Sono davvero felice di poter essere qui», ha dichiarato il calciatore.

Fiorentina, Brekalo e Barak al Kasimpasa

■ Nella giornata di ieri è arrivata l'ufficialità di due cessioni in casa Fiorentina. Il Kasimpasa, infatti, ha comunicato il trasferimento di Josip Brekalo e di Antonin Barak. Il classe 1994 lascia la Serie A dopo cinque stagioni, divise tra Udinese, Lecce e Verona. Un percorso altalenante, che lo ha visto decisivo in determinate stagioni, ma spesso in modo incostante, in particolar modo nell'ultima esperienza a Firenze. Entrambi i giocatori hanno già firmato il loro contratto con la squadra turca.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	7	3	2	1	0	8	2
Juventus	7	3	2	1	0	6	0
Torino	7	3	2	1	0	5	3
Udinese	7	3	2	1	0	4	2
Verona	6	3	2	0	1	5	3
Napoli	6	3	2	0	1	5	4
Empoli	5	3	1	2	0	3	2
Lazio	4	3	1	1	1	6	5
Parma	4	3	1	1	1	4	4
Genoa	4	3	1	1	1	3	4
Fiorentina	3	3	0	3	0	3	3
Atalanta	3	3	1	0	2	5	6
Lecce	3	3	1	0	2	1	6
Milan	2	3	0	2	1	5	6
Monza	2	3	0	2	1	2	3
Cagliari	2	3	0	2	1	1	2
Roma	**2**	**3**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**
Bologna	2	3	0	2	1	2	5
Venezia	1	3	0	1	2	1	4
Como	1	3	0	1	2	1	5

3ª giornata di andata

Venezia-Torino	0-1
Inter-Atalanta	4-0
Bologna-Empoli	1-1
Lecce-Cagliari	1-0
Lazio-Milan	2-2
Napoli-Parma	2-1
Genoa-Verona	0-2
Fiorentina-Monza	2-2
Udinese-Como	1-0
Juventus-Roma	**0-0**

Prossimo turno 15/09/2024

Como-Bologna	14/09 ore 15
Empoli-Juventus	14/09 ore 18
Milan-Venezia	14/09 ore 20.45
Genoa-Roma	**15/09 ore 12.30**
Atalanta-Fiorentina	15/09 ore 15
Torino-Lecce	15/09 ore 15
Cagliari-Napoli	15/09 ore 18
Monza-Inter	15/09 ore 20.45
Parma-Udinese	16/09 ore 18.30
Lazio-Verona	16/09 ore 20.45

I marcatori

4 reti: Thuram (Inter)
3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma), Vlahovic (Juventus), Gyasi (Empoli), Castellanos (Lazio)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Okafor, Morata, Pavlovic e Leao (Milan), Biraghi, Kean e Gosens (Fiorentina), Gianetti, Lucca, Thauvin e Brenner (Udinese), Orsolini e Fabbian (Bologna), Zaccagni, Isaksen e Dia (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu, Darmian e Barella (Inter), Cancellieri e Bonny (Parma), Ilic, Adams e Coco (Torino), **Shomurodov (Roma)**, Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Simeone, Lukaku e Anguissa (Napoli), Krstovic (Lecce), Tchatchoua e Tengstedt (Verona), Djuric e Maldini (Monza)


Orsolini in campo con il Bologna GETTY

Le prossime gare della Roma

Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	31/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11
Roma-Atalanta	Serie A	01/12

I VOSTRI MESSAGGI

«KONÉ DEVE FARE IL TITOLARE» «QUESTA SOSTA DURA TROPPO»

«Quanto mi gasa!»

Mamma mia quanto mi gasa Hummels! Per come lo vedo anche negli allenamenti pubblicati dalla Roma sui social, credo che stia benissimo fisicamente. Due anni ancora li può fare tranquillamente!

SOR PASQUINO

«Come l'arrivo di Paulo»

Per molti sarà vecchio, per molti invece sarà bollito. Io non mi fomentavo per un acquisto come quello di Hummels da quando è arrivato Dybala! Daje Mats e daje Roma.

MIKE FOSTER

«Il simbolo della Roma»

Essendo nato nel 1980, per me il simbolo del Lupetto è il simbolo della Roma stessa. Ho provato a disegnarlo mille volte, senza mai riuscire a farlo uguale! Sempre grazie Piero Gratton.

DAMIANO

«Sempre gli stessi errori»

Ogni volta che Zalewski gioca in nazionale con la Polonia e lo fa bene, ricominciamo a sperare che possa tornare a farci vedere il calciatore dei primi sei mesi in giallorosso. Puntualmente però quando torna in campo con la Roma, vediamo sempre gli stessi errori e le stesse scelte sbagliate. Speriamo si riprenda presto.

LUCA

«Manu mi impressiona»

Manu Koné mi impressiona ogni volta che parte in progressione palla al piede. Non è solo bravo tecnicamente, ma sa anche essere rude nei contrasti quando la situazione lo richiede! Spero assolutamente di vederlo titolare contro il Genoa. Magari in coppia con Paredes, o con Le Fée se recuperato dai problemi fisici e pronto per giocare subito dal primo minuto.

GIOVANNI

«Che linea difensiva!»

Visto che De Rossi avrà a disposizione a Trigoria Hermoso, Mancini e Hummels fino alla trasferta contro il Genoa, mi aspetto che possa essere questa la difesa titolare contro i rossoblù. Ndicka torna dagli impegni in nazionale e, se dovessimo giocare con la linea difensiva a tre, non avremmo problemi loro tre davanti a Svilar. Sono curioso di vedere in campo i due nuovi arrivati!

MATTEO TIMO

IL POST

Difesa ballerina

«La Francia ha perso dopo essere passata in vantaggio in ciascuna delle sue ultime due partite (1-2 contro la Spagna, 1-3 contro l'Italia) per la prima volta da aprile e maggio del 1962»

OptaJean

«La competizione fa bene»

Spero che per Dovbyk non sia nulla di grave e che possa tornare presto a disposizione di De Rossi. Contento per Le Fée sulla via del recupero, il francese ha dimostrato di avere un altro passo anche solo nelle brevi uscite contro Cagliari ed Empoli. Lo vedo titolare nel centrocampo di quest'anno, anche perché al momento Pellegrini e Cristante sono sembrati parecchio sottotono. Ora, anche con l'arrivo di Koné, ci sarà molta più competizione in quel reparto e può essere solo un bene per la squadra.

MANUEL DIDDI

«Sosteniamolo»

Per quanto non abbia fatto bene nelle ultime due stagioni,se pur le aspettative su di lui erano molto alte, credo che Zalewski meriti fiducia. Le difficoltà con la Roma sono evidenti, ma poi quando gioca in nazionale si trasforma e diventa quasi un altro calciatore. A questo punto viene da pensare che sia un problema del ragazzo, che non senti di avere fiducia dai tifosi. Sosteniamolo e cerchiamo di recuperarlo per il bene della Roma!

LUIGI PALMA

«Un'ottima prova»

Koné con la Francia mi ha fatto un'ottima impressione, così come quando è entrato a Torino contro la Juventus. Pellegrini ancora un po' indietro fisicamente, non è mai entrato in partita e infatti ha giocato solamente un tempo. Speriamo possa tornare presto ai suoi livelli.

MARCO PROIETTI

«Siamo corti in attacco»

Il solo Shomurodov come vice Dovbyk mi preoccupa e non poco. Niente contro Eldor, ma quasi tutte le squadre di Serie A hanno a disposizione più centravanti di livello medio/alto, e noi siamo in sofferenza se l'ucraino dovesse infortunarsi durante l'anno. Nonostante ci sia Shomurodov, rimarrebbe comunque l'unica alternativa a Dovbyk, siamo troppo corti lì.

DARIO ANDY

«Non vedo l'ora finisca!»

Non vedo l'ora finisca questa pausa per le nazionali! Oltre ad essere rischiosa per i calciatori, ci tiene troppo lontani e separati dalla nostra Roma!

EMILIANO72

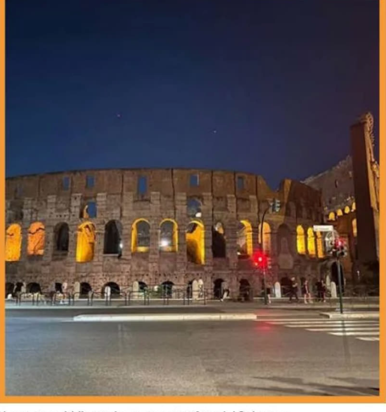
IL POST

Ritorno con gol

«Declan Rice ha segnato all'Aviva Stadium sei anni e 97 giorni dopo aver fatto la sua unica apparizione lì per la Repubblica d'Irlanda contro gli Stati Uniti nel giugno del 2018»



Ndicka posta una foto della squadra della Costa d'Avorio sulle sue storie



Hermoso pubblica su Instagram una foto del Colosseo

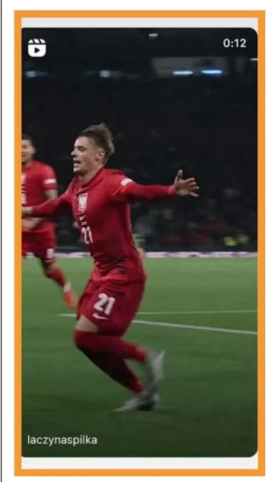
#ROMANISTAGRAM



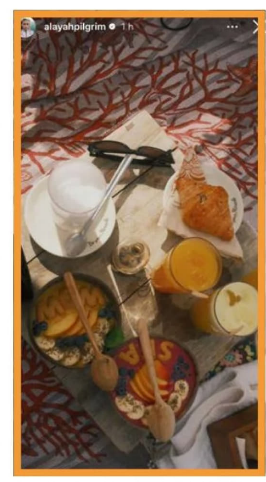
Un sorridente Hummels pubblica su Instagram uno scatto dopo la seduta di Trigoria



Koné celebra sui social il suo esordio con la nazionale maggiore francese: «Prima presenza»



Zalewski condivide sulle storie di Instagram il gol decisivo contro la Scozia



Un po' di relax per Pilgrim, che pubblica sui social la propria colazione



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb



@radio_romanista


CA$H GLOBO
IL TUO CONTANTE SCONTATO
14:53
Accedi
0765.1898114
Cosa stai cercando?
Tutti
Ristoranti
Tempo Libero
-50%
Gourmet Roma
Lo paghi solo €30.00 / €15.00
RISPARMI €15.00
Disponibili: 30
Venduti: 432
SCOPRI
-50%
venga su eurekaddl.blog